

Informabili

Quando in famiglia si sceglie la vita

N. 3, dicembre 2010



DOSSIER

**Anidride carbonica:
nemica o amica?**

STORIE DI VITA

**Non si finisce mai
di imparare**

CONSIGLI LEGALI

**I diritti dello
stomizzato**

Un nuovo numero dedicato solo a voi



Chiamata
gratuita

800.064.064

chiam@coloplast.it



Un nuovo numero su cui contare

Abbiamo scelto un numero ancora più facile. Perché deve essere facile da ricordare proprio come è facile parlare con le persone del Consumer Care Coloplast. Perché al numero gratuito **800.064.064** è facile farsi ascoltare davvero, trovare qualcuno che comprenda esattamente le tue esigenze.

Così diventa anche più facile ricevere delle risposte, quelle giuste, quelle che ti aiutano a usare meglio un prodotto, a chiedere il rimborso in maniera efficace, a trovare il centro di riabilitazione o l'associazione vicina a te, proprio quella che stavi cercando.

Insomma un numero facile da ricordare per telefonare a un gruppo di persone che facilmente avrai voglia di richiamare.

Consumer Care Coloplast, persone su cui contare.

Chiamata gratuita

800.064.064



e-mail: chiam@coloplast.it

Un numero gratuito e una mail dedicati, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18, sia al telefono che con l'e-mail.

Ostomy Care
Urology & Continence Care
Wound & Skin Care

Coloplast sviluppa prodotti e servizi per rendere la vita più facile alle persone con bisogni di cura intimi e personali. Lavorando a stretto contatto con le persone che utilizzano i nostri prodotti, creiamo soluzioni che rispondono ai loro bisogni speciali. È questo che intendiamo con "intimate healthcare". Le nostre aree di business includono stomia, urologia e continenza, lesioni cutanee. Operiamo a livello globale e impieghiamo 7.000 persone.

Il logo Coloplast è un marchio registrato di proprietà di Coloplast A/S. ©
Tutti i diritti sono riservati Coloplast A/S, 3050 Humlebaek, Denmark.



Sede di Bologna
Via Camillo Ronzani 7/29
40033 Casalecchio di Reno
Bologna

Sede di Milano
Via Spadolini 5
Centro Leoni A
20141 Milano

www.coloplast.it

Informablu

Care Lettrici, gentili Lettori,

come già per i numeri scorsi, anche in questo numero continuiamo a seguire il filone energetico-ambientale e parliamo della nostra amica-nemica: l'anidride carbonica. Con un interessante articolo che approfondisce anche gli aspetti più ambigui di questa sostanza, cerchiamo di capire come le scelte che quotidianamente portiamo avanti influenzino tutto il mondo e quali sono gli strumenti che ci aiutano a identificare il "prezzo ambientale" di ogni oggetto, quello che i tecnici chiamano "impatto ambientale".

Trovate poi l'intervista a Manuela, la responsabile del nostro Consumer Care, pronta a raccontarci la passione per una professione. Infatti da oltre dieci anni coordina con dedizione e sensibilità un team di ragazzi esperti e attenti alle vostre esigenze, sempre pronti ad ascoltare e a consigliare, per chiarire dubbi, incertezze o risolvere i piccoli e grandi problemi che dovete affrontare ogni giorno.

Come ormai d'abitudine ritroviamo i nostri appuntamenti fissi. I consigli legali dove trovate un estratto dei diritti dello stomizzato, l'angolo delle ricette con le sue specialità regionali, e le risposte del Dr Mauro Silvani, che si confronta con l'esperienza di Marcello, una persona che dopo l'intervento si è adattata a cambiare abitudini e stili di vita e ha capito che, nonostante le difficoltà, l'importante è non smettere mai di cercare nuove soluzioni e prospettive.

Non potevano mancare anche in questo numero gli spazi dedicati alle associazioni e alle nuove realtà appena sorte sul territorio, che speriamo diventino presto dei punti di riferimento per voi importanti, oltre ai consigli e alle segnalazioni sui nostri prodotti che ormai conoscete e apprezzate da tempo.

Christian Salling
Direttore generale

DOSSIER

Anidride carbonica:
nemica o amica? **pag. 4**

NOVITÀ DA COLOPLAST **pag. 7**

TESTA E CUORE

Prima un carattere
attento e sensibile.
Poi arriva la formazione. **pag. 8**

STORIE DI VITA

Non si finisce mai
di imparare **pag. 10**

RISPONDE L'ANDROLOGO

Una soluzione è possibile **pag. 11**

CONSIGLI LEGALI

I diritti dello stomizzato **pag. 12**

PROFESSIONISTI

I Centri specializzati **pag. 14**

ALIMENTAZIONE

L'angolo delle ricette **pag. 16**

FAIS E AISTOM Indirizzi
delle Associazioni **pag. 17**

Anidride carbonica: nemica o amica?

Come le scelte quotidiane influenzano tutto il mondo

● di **Monica Pasquarelli**

Emissioni annuali di CO₂ in tonnellate

Mondo	27.245.758
Unione europea	4.001.222 14,7% della produzione mondiale

La prima volta che si ipotizza la modificazione del clima del globo terrestre accade alla fine dell'800. Nasce quella che noi, ancora oggi, conosciamo come la teoria del "riscaldamento globale": un fenomeno secondo il quale l'aumento della temperatura media del pianeta sta avvenendo in modo così rapido che gli ecosistemi faticano ad adattarsi. Una delle cause individuate è l'aumento della quantità di anidride carbonica, detta biossido di carbonio o indicata con la sigla CO₂, nell'atmosfera.

CO₂. Un po', ma non troppa

Siamo così abituati ad ascoltare moniti contro la CO₂ che a volte ci possiamo dimenticare che sono gli eccessi di questo gas ad essere dannosi, non il gas in sé. L'anidride carbonica infatti, non solo esiste in natura, ma è indispensabile alla vita stessa delle piante. Il mondo vegetale le piante, al contrario di quello che facciamo noi quando respiriamo, per dare inizio al pro-

cesso con cui si nutrono, assorbono CO₂ e rilasciano ossigeno, mentre noi tratteniamo dall'aria l'ossigeno e rilasciamo anidride carbonica. È la fotosintesi clorofilliana che avviene sotto i nostri occhi tutti i giorni.

La CO₂ dunque ci accompagna nella vita quotidiana. È grazie all'aggiunta di anidride carbonica che troviamo acque minerali frizzanti o le bibite gassate. La birra ed i vini frizzanti devono la loro effervescenza sempre alla CO₂ che si forma, in modo naturale, come conseguenza della fermentazione. Ancora, è sempre merito del biossido di carbonio se gli impasti del pane, della pizza, delle torte lievitano e diventano soffici e morbidi. Nonostante la sua piccola concentrazione nell'atmosfera terrestre la CO₂ è una componente fondamentale, perché – assieme al vapore acqueo e al metano – intrappola la radiazione infrarossa del sole facendola riflettere sulla superficie terrestre ed impedendo così alla Terra di raffreddarsi.

Questo, che è noto come effetto serra, ha permesso di mantenere quella temperatura che ha favorito l'evoluzione stessa della nostra specie.

CO₂: dove e come nasce

I vulcani hanno rappresentato le prime fonti di biossido di carbonio ed oggi si calcola che ne rilasciano circa 130-230 milioni di tonnellate ogni anno. Questa quantità però rappresenta solo l'1% della quantità di biossido di carbonio totale causata dall'uomo.

Con le sue frenetiche attività come le produzioni industriali, gli spostamenti, il riscaldamento delle abitazioni, riesce a immettere circa 27 miliardi di tonnellate l'anno di CO₂, cioè 50.000 tonnellate al minuto. Sono proprio queste imponenti produzioni che, secondo la teoria del surriscaldamento, nel corso degli anni incrementeranno troppo l'effetto serra, tanto da far aumentare la temperatura così velocemente da compromettere l'evoluzione e la sopravvivenza stessa.



Sull'entità dell'effetto serra, tra gli scienziati oggi non c'è unanimità di vedute o di dati in proiezione. Secondo alcuni calcoli l'aumento della temperatura media della Terra di due soli gradi come media, potrebbe portare il livello dei mari ad alzarsi progressivamente di un metro, con le inevitabili conseguenze che spesso si vedono nei film.

La diffusa convinzione che stiamo riversando eccessive quantità di CO₂ ha convinto molti Governi a siglare il protocollo di Kyoto, un accordo mondiale in cui le nazioni che lo sottoscrivono si impegnano a ridurre le emissioni facendo restare il biossido di carbonio al di sotto di una soglia precisa.

Noi possiamo molto

La rivoluzione industriale iniziata nell'800 ha segnato un punto di non ritorno: prima di essa la concentrazione di biossido di carbonio si stima fosse 280 ppm.

Nel 1958 era già aumentata del 35% e dal 1958 ad oggi è aumentata ancora del 20%.

Le cause principali di questo au-

I 10 maggiori produttori al mondo di CO₂

1	Stati Uniti	6.049.435	22,2%
2	Cina e Taiwan	5.010.170	18,4%
3	Russia	1.524.993	5,6%
4	India	1.342.962	4,9%
5	Giappone	1.257.963	4,6%
6	Germania	860.522	3,1%
7	Canada	639.403	2,3%
8	Regno Unito	587.261	2,2%
9	Corea del Sud	465.643	1,7%
10	Italia	449.948	1,7%

Produzione di CO₂ dal 1990 al 2004

		1990	2004	
1	Stati Uniti	4.818	6.046	+25%
2	Cina e Taiwan	2.399	5.007	+109%
3	Russia	1.984	1.524	-23%
4	India	682	1.342	+97%
5	Giappone	1.071	1.257	+17%
6	Germania	980	808	-18%
7	Canada	416	639	+54%
8	Regno Unito	579	587	+1%
9	Corea del Sud	241	465	+93%
10	Italia	390	450	+15%



mento sono ben note: la combustione del carbone e del petrolio (si stima che questo incida per il 64% di tutta la CO₂ immessa in un anno) e al secondo posto la deforestazione, perché ci sono meno organismi che attraverso la fotosintesi assorbono anidride carbonica e rilasciano ossigeno.

I nostri gesti quotidiani dunque hanno un grosso peso, non solo per noi, ma per tutta l'umanità. Fare la raccolta differenziata significa usare risorse già estratte, già lavorate che non necessitano di altra energia o processo produttivo che genera nuova CO₂.

Scegliere energie alternative significa non utilizzare né carbone né petrolio andando ad intervenire direttamente su quel 64%.

Inoltre, è importante informarsi e comprendere quei nuovi concetti e criteri che stanno nascendo e che, pur non essendo semplici, ci possono traghettare verso una tipologia e una qualità di vita che passa attraverso scelte più consapevoli perché fatte di nuove informazioni.

Capire i nuovi mezzi per scegliere il meglio

La sigla LCA – dall'inglese Life Cycle Assessment cioè Valutazione del Ciclo di Vita – rappresenta uno strumento importante, perché per la prima volta permette di dare un "prezzo ambientale" ad ogni oggetto. Così come esiste un costo economico in euro, quell'oggetto avrà un suo costo ambientale.

LCA quindi è una metodologia che calcola e quantifica in modo oggettivo che impatto ambientale ha quel bene in tutte le sue fasi della vita: dall'estrazione della materia prima, alla produzione incluso i trasporti.

LCA, proprio come il prezzo, è un numero che ci permette di valutare in modo univoco per tutti l'impatto che ne è associato.

In Europa si fa strada una nuova idea di costo che nasce dalla considerazione che non è corretto che il mercato premi gli oggetti economicamente più convenienti, se prodotti con tecnologie altamente inquinanti o troppo invasive. Se fosse possibile dare un valore economico alle produzioni che hanno un basso impatto ambientale allora si darebbe a queste aziende la possibilità di avere prezzi più bassi e quindi competere con gli altri.

Il costo di un bene per noi consumatori significa solo costo economico rapportato alla qualità, ma se si desse un valore economico anche alle fasi di un processo produttivo allora anche il prezzo stesso potrebbe cambiare.

LCA fissa un importante passo in avanti perché dà un valore univoco e numerico alla "ecologicità" di un prodotto e ci permette di capire se è meglio acquistare ad esempio l'acqua in vetro o in bottiglia.

Questo calcolo sarà alla base della Etichettatura Ambientale che tutti i prodotti dovranno avere e l'augurio sarà quello che i prodotti etichettati in una certa fascia potranno godere di tassazioni assai più basse e quindi di arrivare a noi con costi vantaggiosi.

Nel frattempo, tutti i giorni facciamo le piccole cose con la testa: spegniamo la luce quando non serve, chiudiamo bene i rubinetti e al supermercato iniziamo a leggere le etichette.

Avete domande, suggerimenti o temi che vorreste vedere approfonditi? Scriveteci a: informablu@coloplast.com e nei prossimi numeri daremo tutte le risposte.

Coloplast è amica dell'ambiente

Le scatole Coloplast diventano **BIANCHE!**



Novità da Coloplast

Cari lettori, siamo lieti di informarvi che Coloplast ha deciso di rinnovare l'immagine delle proprie scatole di prodotto.

Le scatole che oggi sono blu per i sacchetti da stomia, verdi per i dispositivi per la continenza e gialle per le medicazioni saranno sostituite in modo graduale a partire da dicembre 2010 con una scatola bianca che avrà su ogni lato il logo Coloplast ben visibile, mentre l'etichetta su cui è riportato il codice del prodotto manterrà il consueto colore.

Questo cambiamento consentirà una riduzione dell'impatto ambientale: abbiamo stimato che utilizzeremo 7 tonnellate in meno di inchiostro, e ridurremo le emissioni di CO₂ per più di 400 tonnellate all'anno.

Un'immagine diversa delle scatole ma nessun cambiamento nell'uso del prodotto: non cambieranno i codici di prodotto e non cambierà il numero di pezzi per scatola. Su tutte le nuove scatole bianche per i primi 6 mesi dall'emissione in commercio troverete stampata la frase "NUOVA CONFEZIONE".

L'informazione è una risorsa fondamentale per chi deve affrontare una stomia. La conoscenza dell'argomento è fonte di sicurezza, serenità e fiducia per il portatore di stomia, i suoi familiari e i suoi amici.

www.stomia.it è nato esattamente per questo scopo: garantire un'informazione ampia e approfondita sui temi relativi alla vita con la stomia.

Faq

Nella sezione "Faq" (Frequently Asked Questions, ovvero Domande Frequenti) troverete risposte semplici, ma complete, agli interrogativi più comuni.

La vita con la stomia

In questa sezione potrete consultare articoli scritti da professionisti ed esperti, che vi offriranno spunti per acquisire sicurezza e fiducia.

Prodotti per la stomia

Qui troverete un'ampia panoramica sulle tipologie dei prodotti in commercio, le istruzioni per usarli al meglio e tanti piccoli accorgimenti per risolvere alcuni fastidi quotidiani.

Stomia.it è anche una comunità virtuale in cui incontrarsi per condividere facilmente e rapidamente esperienze e conoscenza ed è il sito web dove trovare eventi, centri e associazioni dedicati alla stomia.

Visitelo spesso, troverete un supporto costantemente aggiornato, ricco di spunti che possono migliorare la qualità della vostra vita.



Prima un carattere attento e sensibile. Poi arriva la formazione.

Chiamata gratuita

800.064.064

chiam@coloplast.it

Manuela Cuzzani, responsabile Consumer Care, racconta la passione per una professione.

Con questo numero di Informablu inizia un viaggio alla scoperta di chi è una voce al telefono. Figure familiari e attente che pur non avendo un volto, hanno una loro identità.

Oggi al **nuovo numero verde 800.064.064** sono coinvolte nove persone: Donatella, Marina, Maria Grazia, Maria Cristina, Elena, Vittoria, Enrico, Valentina e Manuela. Sono coordinati da Manuela Cuzzani che da diversi anni in Coloplast segue il Consumer Care, si prende cura di chi telefona per chiarire dubbi, incertezze o deve risolvere dei problemi. Ma non solo. Ascoltando le problematiche Manuela in questi anni si è fatta portavoce dei loro bisogni ed ha raccontato le loro esigenze all'interno della azienda.

“Non ho mai visto il mio lavoro come misurabile in numeri e fatturato. Coloplast, anche se è una azienda commerciale e come tale deve necessariamente fare i conti ogni mese, me lo ha sempre permesso” – racconta Manuela che aggiunge – *“Oggi Coloplast è stimata, apprezzata ed ha successo, perché abbiamo saputo ascoltare con umiltà, pazienza e passione e poi abbiamo cercato le soluzioni migliori.”*

Manuela Cuzzani oggi sta sempre meno in “prima linea” cioè al telefono, perché dalla fine 2009 sta facendo crescere il servizio Consumer Care. Un numero semplice da memorizzare **800.064.064 gratuito e attivo con orario continuato dalle 9.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì.**

Tra le sue responsabilità oggi c'è quella di selezionare e poi formare le persone che svolgono questo servizio. *“Non è un lavoro per tutti. La prima cosa che ricerco durante i colloqui era una caratteristica precisa del*

carattere. Esiste una dote che per questo lavoro è imprescindibile: essere empatici. L'empatia è una qualità innata, grazie alla quale si riesce a entrare immediatamente in sintonia con le persone. Da lì, poi, si può insegnare ma l'empatia è un dono e, come tale, non si impara e non si insegna.”

Lavorare a contatto, seppur telefonico, con persone che hanno da poco subito un intervento fa nascere il dubbio che possa essere difficile o complesso ma, a sorpresa Manuela lo definisce una grande opportunità.

“Questo è un lavoro unico, perché non passa giorno che non arrivino spunti di riflessione. Aiutando a trovare le risposte mi sono accorta che aiutavo prima di tutto me stessa. Grazie alle telefonate, riesco sempre a restare legata a quelli che sono i valori più importanti di una vita intera: la salute, la famiglia e gli affetti. Come persona a volte capita di non essere al massimo, per via di preoccupazioni, stanchezza o semplicemente eccesso di lavoro. Eppure mi basta iniziare ad ascoltare per trovare quella spinta a reagire e a fare il mio lavoro, con la stessa passione di sempre. Esiste un aspetto etico. Tutti noi sappiamo perfettamente che non vendiamo oggetti meccanici, ma presidi medici. Questo ci dà ogni giorno e ad ogni telefonata la piena consapevolezza del significato di ogni problema segnalato. Facciamo dunque tutti molto di più di ciò che assistere una semplice rottura meccanica.”

Al Consumer Care arrivano anche telefonate per indicare malfunzionamenti o difetti e sono proprio queste segnalazioni le telefonate più importanti e più seguite. *“Per noi sono veri e propri campanelli d'allarme.*



Si cerca sempre di essere perfetti, purtroppo però può accadere di commettere un errore. Così, appena si è accertato che il problema riguarda il prodotto, parte immediatamente la segnalazione che fa verificare l'intero lotto e questo permette di intervenire con tempestività. Spesso chiediamo di inviarci i pezzi che hanno avuto rotture, per poterli spedire in Danimarca, presso la nostra casa madre, e trovare una soluzione o un miglioramento.”

In questi anni tante cose sono cambiate. A partire dalle operazioni che sono meno invasive e portano sempre più spesso a stomie temporanee.

“Un’evoluzione non solo medico-scientifica, ma anche culturale. Le persone ad esempio viaggiano di più, hanno più interessi e in generale sono più attive. Oggi l’esigenza è poter contare su un prodotto che garantisca la possibilità di fare la stessa vita di prima. Che permetta una vita sociale normale come uscire, viaggiare, andare a trovare amici e parenti. I più giovani desiderano anche continuare a svolgere il lavoro con i ritmi di prima o fare sport. Magari con l’arrivo della bella stagione anche andare al mare. Quando chiamano e mi chiedono se è possibile o no ed io posso rispondere sì, perché Coloplast fa dispositivi che permettono tutte queste cose, provo una grande gioia, poiché so di portare loro un senso di libertà e sollievo. In questi anni ho incontrato moltissime persone e di tutte porto un grande ricordo. Ma ho capito di aver trovato il lavoro proprio adatto a me quando ho ricevuto la foto di una bambina sorridente e felice. Stomizzata a pochi mesi il sacchettino pediatrico per la mamma era una salvezza e noi, con quella foto, siamo stati i primi che ha ringraziato dopo l’intervento.”

Oggi da responsabile del team Manuela Cuzzani continua a svolgere il lavoro delicato di cogliere le problematiche, ma adesso deve insegnare anche agli altri come fare. Ha un suo piccolo segreto, un motto che ha fatto suo da un celebre film. *“Il cuore è la parte a cui non puoi rinunciare mai. Se lo fai non vai da nessuna parte.”*



Non si finisce mai di imparare

Cambiare abitudini e stili di vita non è semplice, ma l'importante è non smettere mai di cercare.

● di **Monica Pasquarelli**

La storia di Marcello Magnai di Grosseto, inizia una sera di Natale, ma a differenza di altre la sua non ha ancora scritto la parola fine.

Allegro, irriverente soprattutto con sé stesso, Marcello dal 2002 ha iniziato il suo viaggio per scoprire come vivere la sua vita con la stomia, viaggio che però non ha ancora trovato la sua meta finale. Ma, come spesso accade nei viaggi che cambiano, quello che conta è il percorso che si fa per arrivare e non la meta.

“Eravamo tutti in casa e l'atmosfera era la solita delle feste. Ricordo ogni attimo di quella sera. Sono andato in bagno e ho notato uno scroscio di sangue. Ero incredulo, incapace anche solo di pensare che potesse essere qualcosa di serio.”

La diagnosi

“Chiamai subito una cara amica chiedendole un consulto. Lei riuscì a farmi fare una radiografia in tempi rapidissimi e come arrivò la lastra la diagnosi fu chiara. La mia amica fu irremovibile: dovevo andare a casa, prendere gli abiti mentre lei mi preparava il foglio di ricovero. Dentro di me continuai a pensare a come questo era potuto accadere: nel 2000 avevo fatto tutte le analisi incluso PSA ed era tutto a posto.”

L'operazione

“Mi spiegarono che era stato un tumore veloce e pericoloso. Un carcinoma aveva attaccato la vescica e si erano formati 26 linfonodi. Così, in meno di una settimana, fui operato. Il post operatorio non fu semplice: la TAC di controllo l'8 gen-

naio disse che dovevano intervenire sui punti di sutura interni. Furono mesi difficili, persi molto peso, non riuscivo a stare in posizione eretta e ricordo che pesavo poco più di 60 kg, il mio peso da adolescente. Il fisico però poi ha ripreso bene ma una cosa però non è mai più stata la stessa.”

Il cambiamento

“La colostomia mi ha salvato la vita, la professionalità degli infermieri mi hanno aiutato a prendermi cura dello stoma, ma mi manca – ed ancora non riesco ad accettarlo – la possibilità di avere rapporti sessuali. Questa voglia continuava a esistere, ma capivo che il mio corpo non era più in grado di rispondere e che non lo sarebbe mai più stato. Non è semplice da capire per chi ha una famiglia, ma per me che

ho scelto di non avere legami stabili proprio per poter godere pienamente delle occasioni che la vita offre, non poter più stare in intimità con una donna mi ha vuotato la vita. Nessun dolore fisico è paragonabile alla sofferenza che si prova nel vedere una cosa, desiderarla, ma non poterla avere. Ancora oggi che sono passati 5 anni ed ho cercato di riempire la mia vita con tante cose, sento che quel vuoto comunque è presente in me. Oggi vivo alla giornata, aiuto amici nelle loro attività, continuo a essere allegro e socievole, ma durante la bella stagione vado in spiaggia, da solo a nuotare. Immergermi nel mare caldo ed accogliente mi dà la sensazione di essere abbracciato ed accarezzato da infinite ed amorevoli mani.”

La sua vita oggi

“La colostomia mi ha salvato la vita e me l’ha cambiata. Capisco che adesso sono io che devo adattarmi, trovando nuove cose per questa mia nuova realtà. Scherzo spesso con Francesco Bellia perché prima di essere il mio infermiere era un caro amico di famiglia. Lui mi ha sempre detto che ‘non si finisce mai di imparare’ una grande verità che adesso è la mia filosofia di vita.”

Non aver ancora trovato nuovi stimoli che possano riempire il senso di vuoto, non fanno di Marcello il protagonista di una storia perdente o con un brutto finale. Le parole non escono da un uomo vinto, ma da un lottatore che sta ancora combattendo per trovare un nuovo orizzonte. A lui occorrerà più tempo, più dedizione e più tenacia, perché dovrà cercare tra le pieghe più nascoste della sua anima che attendono di essere scoperte. E quando questo accadrà Marcello saprà raccontarle a tutto il mondo nel modo in cui lui le ha sempre raccontate, dipingendole.



Una soluzione è possibile

La vita, purtroppo nei momenti più inattesi e di apparente benessere, riserva spiacevoli novità che cambiano le nostre esistenze in modo radicale. La storia raccontata da Marcello ne è un esempio. Un intervento chirurgico oltre a modificare l’integrità fisica di chi lo subisce può compromettere aspetti essenziali della vita di relazione come l’attività sessuale. La perdita della funzione erettile dopo un intervento di resezione del colon per neoplasia è molto frequente sia che si confezioni o meno una colostomia derivativa. In Italia i tumori del colon retto (dati ISTAT 2004) costituiscono il 13,5% di tutte le neoplasie. La disfunzione erettile dopo chirurgia di resezione del colon per neoplasia insorge per una lesione diretta sui nervi che sono deputati all’innervazione del tessuto cavernoso. Il danno si realizza per:

- un insulto (lesione) meccanico o termico di tali fibre nervose
- può essere parziale o totale
- temporaneo o definitivo

Perché è facile danneggiare tali fibre nel corso dell’intervento chirurgico?

1. sono fibre molto sottili e delicate difficili da identificare, specie nei casi di neoplasia in fase avanzata

2. sono molto sensibili alle lesioni derivanti dalle manovre chirurgiche
Anche nelle mani più esperte e utilizzando le tecniche chirurgiche sofisticate (laparoscopia o chirurgia robotica) non sempre è possibile evitare le lesioni descritte che sono tanto più probabili quanto più la diagnosi di malattia viene fatta in fase non precoce e/o tardivamente si giunge all’intervento. Per un recupero della funzione sessuale è importante pertanto:

1. un rispetto anatomico-chirurgico quando possibile delle strutture descritte
2. una precoce rieducazione del tessuto cavernoso post operatorio che viene condotta con utilizzo di sostanze vasoattive somministrate nei corpi cavernosi o farmaci per uso orale.

Qualora le terapie mediche di riabilitazione siano completamente inefficaci, esistono tecniche chirurgiche avanzate in grado di risolvere la disfunzione erettile in più del 95% dei casi.

La protesi peniena idraulica costituisce oggi il rimedio pro erettile più efficace in ogni forma di disfunzione erettile, specialmente nei casi post chirurgia.

Sul territorio nazionale esistono centri di riferimento a cui i pazienti interessati possono rivolgersi per un inquadramento diagnostico, un’adeguata consulenza e la programmazione di una risoluzione protesica del problema.

Il messaggio che vorremo giungesse al signor Marcello e a tutti gli altri pazienti con lo stesso problema è che oggi non esiste una forma di disfunzione erettile a cui non sia possibile fornire una soluzione, specialmente quando si è ormai liberi dalla malattia di base.

I diritti dello stomizzato

● a cura di **Francesco Diomede**

presidente di Aistom Puglia, vice-presidente FAVO,
Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia

Presentazione

L'opuscolo **I diritti dello stomizzato**, redatto da **Francesco Diomede** e stampato da **Coloplast S.p.A.** è giunto alla sua sesta edizione, la prima risale al lontano 1996. È indiscusso che Francesco Diomede, stomizzato a vita per cancro del retto, "moderno Ulisse legislativo", secondo la definizione del **past-President Aistom Prof. Alberto Peracchia**, ha abbandonato il sindacato dedicandosi alla legislazione sull'argomento e gettandosi a capofitto nella tutela degli stomizzati. Per anni ha collaborato con il quotidiano la **Gazzetta del Mezzogiorno** in qualità di esperto delle leggi sull'handicap e sulla tutela dei diritti delle persone con disabilità. Nelle ultime otto legislature è stato il pioniere di proposte di legge su stomie e incontinenze alla Camera e al Senato. Oggi ricopre l'importante carica di vice-presidente nazionale della **FAVO** (*Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia*), presidente nazionale della **FINCO** (*Federazione Italiana Incontinenti*), è presidente mondiale della **World Federation of Incontinent Patients (WFIP)** ed è impegnato in varie commissioni Istituzionali. Francesco Diomede ha dedicato tutta la sua vita al miglioramento della qualità di vita delle persone stomizzate e incontinenti in genere, anche se chi lo conosce avverte in lui la saggezza di chi sa accettare le non di rado tristi realtà della vita pubblica italiana, con l'amarezza nel cuore di non essere stato sempre adeguatamente ripagato del lavoro di volontario suo e di tutti quelli da lui coinvolti.

Prof. Giuseppe Dodi
Presidente nazionale Aistom

Introduzione

Nella fase post-chirurgica, al paziente stomizzato sembra che il mondo gli crolli addosso poiché deve affrontare mille problematiche mai conosciute prima e la famiglia è coinvolta appieno nel turbinio dell'evento, anche nelle cose più semplici. Avere come punto di riferimento i **Centri Riabilitativi Enterostomali Aistom** e non, che con grande spirito volontaristico soddisfano le esigenze più impellenti del paziente stomizzato è molto importante. Altrettanto vitali sono le risposte che forniscono gli operatori socio-sanitari (medici e infermieri stomaterapisti) e le associazioni pazienti, spesso in assoluto silenzio e con slancio solidale. Con tali auspici nel lontano **1973 è nata l'Aistom** e **nel 2003 è nata la F.A.V.O.** (*Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia*), la loro mission è quella di migliorare la qualità di vita dei pazienti oncologici e dei loro familiari, oltre a collaborare con le Istituzioni divulgando le problematiche dei malati oncologici ed indicando le possibili soluzioni. Di sotto è stata riportata e redatta una sintesi legislativa tenendo in debita considerazione sia le esigenze più immediate degli stomizzati che la legislazione italiana. Buona lettura.

Francesco Diomede

Accettarsi ed accettare la stomia

Va ribadito il concetto che la stomia è un nuovo organo che di diritto entra a far parte dello stomizzato, pertanto non può e non deve essere considerata come una "vergogna" o una croce da portare addosso. Avendo subito una modificazione dello schema corporeo che potrebbe comportare problemi igienici e relazionali, potrebbe capitare di avere un atteggiamento ostile verso amici, parenti e conoscenti. È invece importante riprendere il più celermente possibile la vita interrotta dall'intervento chirurgico, ritornando all'attività lavorativa, agli hobby e soprattutto frequentando le persone più care che nel decorso della malattia hanno confermato solidarietà e sostegno alla persona stomizzata. Per tali motivazioni l'Aistom nella fase pre e post-operatoria suggerisce ai medici un valido supporto e percorso psicologico di recupero. Il sostegno psicologico è vitale per il paziente (oncologico e non) perché agevola notevolmente la riabilitazione e il reinserimento nella società, oltre a fornire una perfetta conoscenza di quanto lo attende

(anche sul consenso informato) e sulle possibili soluzioni. Se lo stomizzato accetterà tutto ciò scoprirà un mondo nuovo, ricco di soddisfazioni e di valori, una società che gli ridarà fiducia e sicurezza, proprio come prima dell'intervento chirurgico.

Come prendersi cura della stomia

L'epidermide intorno allo stoma acquista per lo stomizzato una particolare rilevanza e va trattata con la massima cura e delicatezza, perché su di essa, ogni giorno dell'anno, in ogni condizione fisica e atmosferica (febbre, ricoveri ospedalieri, lavoro, viaggi, attività sessuale, sport, hobby, ecc.), dovranno essere applicati i dispositivi medici contenitivi più consoni all'igiene e al comfort personale. Elementi che consentiranno alla persona stomizzata di svolgere con tranquillità ogni attività e soprattutto la vita di relazione. La cute peristomale sarà sempre esposta a possibili irritazioni dovute alle deiezioni: la persona portatrice di stomia imparerà sulla sua pelle a comprendere quali e quanti sono i presidi più idonei alla sua epidermide e alle continue

variazioni stagionali (caldo, freddo, umidità e sudorazione). Rammentare di tenere sempre a portata di mano l'occorrente per una corretta gestione e detersione della stomia.

La vita di coppia (senza tabù)

Superata la fase post-chirurgica e le prime crisi gestionali/contentive, a percorso riabilitativo iniziato presto lo stomizzato si sarà reso conto che le conseguenze della perdita del controllo sfinteriale non è poi così disastrosa come appariva nella fase iniziale, infatti, potrà iniziare una buona ripresa della vita relazionale e di coppia, rapportata anche all'attività sessuale. Tale attività potrà risolversi serenamente e, se con alcuni tipi di interventi chirurgici ci potrebbero essere dei problemi dovuti alla disfunzione erettile nell'uomo o all'impossibilità nella donna stomizzata di avere un figlio, bisogna sapere che nella stragrande maggioranza dei casi tali problemi sono oggi risolvibili, infatti, il primo caso si risolve con l'assunzione di una adeguata terapia farmacologica o al limite con l'inter-

vento chirurgico, nel secondo con l'inseminazione artificiale. Ovviamente il tutto sotto l'occhio vigile del medico di fiducia (Centro Riabilitativo, medico di famiglia, andrologo, ginecologo, urologo e, perché no, allo stomaterapista).

Articolo 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Articolo 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Articolo 13

La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge (...).

Articolo 14

Il domicilio è inviolabile. Non vi si possono eseguire ispezioni o perquisizioni o sequestri, se non nei casi e modi stabiliti dalla legge secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale. Gli accertamenti e le ispezioni per motivi di

sanità e di incolumità pubblica o ai fini economici e fiscali sono regolati da leggi speciali.

Articolo 32

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Articolo 38

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano previsti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera.

Articolo 118

Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. (...). Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

Fornitura dei dispositivi medici

Sono norme emanate dal Ministero della Salute e di competenza delle regioni ed ASL. La legge salvaguarda le quantità dei dispositivi medici ottenibili gratuitamente: 1. L'Azienda Sanitaria Locale (Direttore generale) è responsabile "in ogni caso"

di quanto accade nella gestione delle forniture (sospensione della fornitura e burocrazia);

2. Subito dopo l'intervento chirurgico, lo stomizzato, per ottenere le protesi deve presentare la prescrizione medica compilata da uno specialista (dipendente o convenzionato) del Servizio Sanitario Nazionale, la prescrizione è valida un anno;
3. Subito dopo è necessario recarsi all'Ufficio Protesi e consegnare la documentazione per ottenere le protesi contenitive;
4. Gli ausili tecnici per gli stomizzati e gli incontinenti uro-fecali gravi, devono essere forniti al massimo entro cinque giorni lavorativi, la panciera entro 30 giorni;
5. Per gli stomizzati neo-operati, a giudizio del medico prescrittore dell'ASL i **quantitativi protesici sanciti dal Nomenclatore Protesico possono essere aumentati sino al 50%, per la durata massima di sei mesi**. I dispositivi medici per incontinenti e stomizzati sono stati inseriti nei nuovi LEA (Livelli essenziali di assistenza) e ci asteniamo dal pubblicarli poiché quest'anno dovrebbe essere emesso il decreto Ministeriale applicativo, che detterà nuove regole e nuovi codici.

Documentazione per ottenere i dispositivi medici

Modulo-richiesta, compilato dal medico specialista ASL, A.O. Universitaria, medico di famiglia o pediatra, da consegnare all'Ufficio Protesi; autocertificazione di residenza anagrafica (in carta libera con fotocopia del documento di identità non scaduto) o certificato di residenza; fotocopia della cartella clinica o del cartellino di dimissioni. *Il verbale della Commissione medica per l'accertamento dell'invalidità civile non è più obbligatorio*. Gli stomizzati appena consegnano la documentazione sopra descritta hanno il diritto di ottenere le protesi contenitive, stomie temporanee incluse.

Nota: tutti i diritti sono riservati a Francesco Diomedè pertanto nessuno può copiare, fotocopiare, fotografare o altro senza il mio assenso.

NOMENCLATORE TARIFFARIO DELLE PROTESI

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_1312_listaFile_itemName_0_file.pdf

Rionero. Un team, una famiglia.

A Rionero il **CROB** – *Centro Regionale Oncologico della Basilicata* – nel reparto di chirurgia coordinato dalla caposala Maria Antonietta Grieco i pazienti stomizzati trovano un gruppo di 15 infermieri che si prendono cura di loro.

“Il nostro non è un vero e proprio ambulatorio dedicato” racconta Maria Antonietta, *“ma siamo un gruppo affiatato, giovane che in questi anni ha saputo specializzarsi e crescere assieme.”*

Maria Antonietta Grieco, al CROB dal 2000, grazie alla sua esperienza, nel 2003 viene trasferita come coordinatrice nell'area chirurgica e lì incontra per la prima volta un paziente stomizzato. *“Ricordo benissimo l'episodio: era un ragazzo giovane che era stato operato al nord ed al rientro a casa sua non sapeva proprio come fare. All'epoca avevo 31 anni, lui la stessa età e ci trovammo con un po' di imbarazzo iniziale ad affrontare le sue difficoltà proprio alla pari. Da quella esperienza ho subito capito che chi ha una stomia ha una sua storia che va rispettata e capita. In reparto dunque era importante essere competenti e poi diventare un'équipe, perché dovevamo*

dare la sicurezza e la serenità di poter contare su di noi per ogni dubbio o problema.”

In un anno il reparto di chirurgia del CROB, segue una cinquantina di pazienti ed oggi **è diventato il punto di riferimento di tutta la zona, tanto che non esistono orari dedicati o giornate in cui è chiuso.** *“Essere professionali ed aggiornati è un dovere: non solo da due anni tra noi c'è un enterostomista, ma appena è possibile cerco di far frequentare ai ragazzi del reparto dei corsi specifici di formazione.”*

Ancora una volta l'attenzione va sia all'aspetto medico che a quello psicologico:

“La loro paura più grande” racconta Maria Antonietta *“nasce dal non immaginare come sarà la loro vita dopo. Ma la frase che ci sentiamo dire più frequentemente è grazie, perché nel dopo con noi si sentono come in famiglia. Il merito va a tutti i ragazzi del reparto, perché come me hanno capito che la fiducia è la chiave per arrivare a dare dei risultati. Oggi stiamo facendo molto, ma sarebbe bello fare un piccolo passo in avanti: dare loro un ambulatorio dedicato.”*

Camaiore. Una donna, un progetto.

Ci sono tante parole per raccontare l'attività di un ambulatorio, ma le migliori sono le testimonianze dirette di chi quella struttura la ha frequentata davvero. Descrivere l'**ambulatorio dell'Ospedale Unico della Versilia** significa parlare di Marta Tomei e di lei si dice: *“Rimanga così: forte e umile, capace di trasmettere serenità e speranza a chi la incontra nel proprio cammino.”*

Laureata all'Università di Pisa in Scienze Infermieristiche e con un Master in Coordinamento nelle professioni sanitarie conseguito all'Università di Siena, Marta Tomei arriva ad appassionarsi a questo tema dopo un corso di specializzazione. Poi, grazie a una delibera regionale che prevedeva l'apertura di un ambulatorio in tutte le Aziende sanitarie della Toscana, riesce a presentare il suo progetto di ambulatorio che apre nel 2002. In otto anni di attività svolta con passione Marta ha assistito oltre 350 pazienti stomizzati con colostomie, urostomie, ileostomie e nefrostomie.

“Cerco di seguire i pazienti fin dai primi momenti: partiamo con il disegno pre-operatorio facendo loro vedere

dove verrà confezionata la stomia, poi gli si mostrano i presidi che useranno.” **L'ambulatorio, a Lido di Camaiore, è aperto tutti i giorni dalle 8.00 alle 14.00.**

“Però tutti sanno” aggiunge Marta con naturalezza *“che il martedì mattina vado presso il domicilio dei pazienti.”*

In comune, a prescindere dal tipo di stomia, tutti hanno una sola preoccupazione: come affrontare una vita “diversa da prima.”

“Rimango sempre sorpresa dalla gratitudine che i pazienti mostrano verso di me. Acquisiscono una fiducia che traspare dalla disinvoltura con cui mi porgono le domande sia di tipo sessuale che infermieristico legato alla loro stomia.”

Una sola cosa vorrebbe per il futuro: *“Una persona che mi possa aiutare, specie quando non ci sono. Oggi i miei pazienti, se io sono assente, vanno in reparto e dunque sono seguiti, ma loro per me sono sempre persone un po'... speciali, perché necessitano di assistenza fisica e psicologica continua.”*



Rimini. Un grande cuore e tanta professionalità.

Il centro **ARISTOM** (*Associazione Riminese Incontinenti e Stomizzati*) nasce il 30 marzo 1980 dalla voglia di Luisa Ridolfi, una neo stomizzata molto giovane che si era resa conto della difficoltà e dell'assoluta non conoscenza dell'ambito stomia, così, assieme ad alcuni amici fidati (stomizzati e alcuni medici) decide di aprire un centro di volontariato per aiutare i nuovi pazienti stomizzati in un periodo di assoluta mancanza di informazione.

Il centro si è evoluto nel tempo fino ad essere, ad oggi, una grossa realtà riconosciuta sia dall'Ospedale che dalla Sanità Provinciale e Regionale, responsabile non solo delle visite e delle medicazioni ma anche delle prescrizioni e della distribuzione delle ricette, della riabilitazione del pavimento pelvico e della gestione dell'incontinenza. Va inoltre aggiunto che ad oggi la presidenza e la segreteria dell'Associazione Regionale degli Stomizzati risiede a Rimini (AERIS) nella persona di Giovanni Sapucci.

Il centro stomizzati si trova nell'ospedale di Rimini e si basa fondamentalmente su tre figure: Luisa Ridolfi, una delle fondatrici del centro e attualmente presidente dell'associazione e due stomaterapisti, Domenico Ciotti e Giuseppina Messina.

Il centro è aperto 4 volte alla settimana: lunedì, mercoledì, e venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e martedì dalle

14.30 alle 19.00. In questa giornata abbiamo la presenza anche del chirurgo che ci permette di approfondire eventuali problematiche del paziente.

Il successo dell'ARISTOM risiede in molteplici fattori: sicuramente nella presenza trentennale ormai consolidata nel territorio, la presenza di personale esperto, la disponibilità e l'ambiente cordiale sempre pronto all'aiuto, fondamentale in queste situazioni. E proprio l'ambiente favorisce, anche attraverso l'aspetto sociale e culturale, un avvicinamento tra il centro e i propri pazienti e tra i pazienti stessi (la festa di primavera, il pranzo dell'8 dicembre, gite e vacanze in gruppo, incontri scientifici).

Al centro il neo stomizzato ha la possibilità, in un unico incontro, di provvedere non solo alla "medicazione del proprio stoma" ma anche alla richiesta di domanda di invalidità e tutto ciò che serve burocraticamente per avere i propri presidi.

"Non siamo comunque 'arrivati'" - ci dicono Luisa, Domenico e Giuseppina - *"il nostro obiettivo infatti è migliorarsi sempre avendo come obiettivi due traguardi: l'assistenza del paziente a domicilio e il funzionamento a largo spettro della riabilitazione del pavimento pelvico"*. Qualsiasi altra richiesta è sempre ben accetta, **potete contattarci al numero di telefono 0541/705473.**

Hai una curiosità sull'alimentazione?
Chiedilo a: **Redazione Informablu**
c/o Coloplast S.p.A. - Via Camillo Ronzani, 7/29
40033 Casalecchio di Reno (BO)
e-mail: informablu@coloplast.com

Chiamata
gratuita

800.064.064

chiam@coloplast.it

L'angolo delle ricette

Risotto con la zucca alla mantovana

Ingredienti: 200 g di riso arborio o vialone nano, 200 g di zucca gialla (peso netto dopo preparazione), 2 cucchiaini di olio extra vergine d'oliva, 1 cipolla piccola circa 70 g, 1 ciuffo di prezzemolo.

Preparazione: rimuovere dalla zucca la scorza e i semi e tagliarla a dadini. Imbiondire la cipolla con l'olio in un tegame, aggiungere i dadini di zucca, 4 cucchiaini d'acqua, sale e pepe. Dopo 10 minuti di cottura unire il riso, mescolare versando brodo o acqua leggermente salata fino a cottura ultimata, circa 20 minuti. A fine cottura aggiungere il prezzemolo finemente tritato ed eventualmente condire con parmigiano grattugiato.

Tempo: preparazione 19 minuti, cottura 30 minuti.

Difficoltà: facile.

Indicazioni: non vi sono particolari controindicazioni.

Coniglio alla Sanremese

Ingredienti: 1 coniglio da 1 kg, 100 g di pancetta, 100 g di olive liguri, 1 bicchiere di vino bianco, 1 rametto di rosmarino, 1 manciata di pinoli, 1 peperoncino piccolo, 1 spicchio d'aglio, sale, 3 cucchiaini di olio extra vergine d'oliva.

Preparazione: tagliare il coniglio a pezzi eliminando le frattaglie. Dopo averlo lavato, passarlo in padella a fuoco lento sino a eliminare tutta l'acqua (circa 15 minuti). Tritare aglio, rosmarino, peperoncino, pancetta e rosolarli con l'olio in un tegame di terracotta, aggiungere poi il coniglio, i pinoli e le olive, cuocere per 30 minuti a fuoco lento. Prima di servire spruzzare il vino e farlo evaporare.

Tempo: preparazione 5 minuti, cottura 45 minuti.

Difficoltà: facile.

Sostituzioni: pollo.

Indicazioni: non vi sono particolari controindicazioni.

Plum-cake morbido

Ingredienti: 4 albumi d'uovo, 150 g di zucchero a velo, 1 busta di vanillina, 160 g di farina, 60 g di burro o margarina, sale, 1 busta di zucchero vanigliato (circa 50 g), 2 cucchiaini di pistacchi spellati e tritati

Preparazione: sbattere gli albumi (non a neve) con un po' di sale, unire lo zucchero a velo, la vanillina e successivamente la farina passata al setaccio. Aggiungere il burro fuso a bagnomaria e battere il tutto in una forma da plum-cake con fondo imburato e infarinato. Cuocere in forno preriscaldato a 180 °C per 30 minuti. Lasciare raffreddare e spolverare con zucchero vanigliato e cospargere con i pistacchi.

Tempo: preparazione 20 minuti, cottura 30 minuti.

Difficoltà: facile.

Sostituzioni: i pistacchi possono essere sostituiti con le noci, i pinoli o le mandorle.

Indicazioni: non esistono controindicazioni, dolce facilmente digeribile.

● **PIEMONTE Sede regionale**
FEDERAZIONE APISTOM
 (Federazione Associazioni Piemontesi
 Incontinenti e Stomizzati)
 via San Marino, 10 - 10134 Torino
 Tel. 011.3187234
 Fax 011.3187234
 Presidente: Giovanni Brunetto

Sedi provinciali

APISTOM - TORINO
 via San Marino, 10 - 10134 Torino
 Tel. 011.3187234
 Presidente: Andrea Allegra

APISTOM - ALESSANDRIA
 via Plana, 81 - Alessandria
 Tel. 0131.265221
 Presidente: Carla Cresta

APISTOM - CUNEO
 C/o Ospedale di Mondovì
 via Ospedale, 1 - 12084 Mondovì (CN)
 Tel. 0174.550522
 Presidente: Marie Carme Tomatis

APISTOM - NOVARA
 via IV Novembre, 8
 28070 Galliate (NO)
 Tel. 0321.786611
 Presidente: Marco Ciliegio

APISTOM - ASTI
 c.so Alessandria, 104
 Mombebercelli (AT)
 Tel. 0141.955644
 Presidente: Giuseppe Gatti

● **LOMBARDIA Sede Regionale**
ALSI (Associazione Lombarda
Stomizzati e Incontinenti)
 C/o Istituto dei Tumori di Milano
 via Venezian 1 - 20133 Milano
 Tel. 02.70605131
 Fax 02.23902508
 Presidente: Giuseppe Sciacca

Sedi provinciali

ALSI - Gruppo Milanese Stomizzati
 C/o Istituto dei Tumori di Milano
 via Venezian, 1 - 20133 Milano
 Tel. 02.70605131
 Fax 02.23902508
 Presidente: Giuseppe De Salvo

A.STOM RHO - Associazione
Stomizzati Rho
 Circostrazione n° 4
 via Cadorna, 45 - 20017 Rho (MI)
 Tel. 336.3454823
 Presidente: Claudio Finicelli

Ass. Stomizzati Provincia di Varese
Sede di Gallarate
 p.zza Giovane Italia, 2
 21013 Gallarate (VA)
 Tel. 0331.77228 - 772242
 Presidente: Giuseppe Di Napoli

A.B.I.S. Ass. Bresciana
Incontinenti e Stomizzati
 C/o Ospedale Sant'Orsola
 Fatebenefratelli
 via Vittorio Emanuele II, 27
 25122 Brescia
 Tel. e Fax 030.2971957
 Presidente: Vittoria Cinquetti

Gruppo Comasco Stomizzati
 C/o Ospedale Sant'Anna

via Napoleona, 60 - 22100 Como
 Tel. 031.5855282
 Presidente: Luciano Chiarin

Associazione Bergamasca
Stomizzati
 C/o Associazione Nazionale
 Invalidi Civili
 via Autostrada, 3 - 24100 Bergamo
 Tel. 035.315399
 Presidente: Paolo Mariani

S.M.S. Sezione Mantovana
Stomizzati
 C/o Ospedale Carlo Poma
 Padiglione Mambriani
 viale Albertoni, 1 - 46100 Mantova
 Tel. 0376.363457
 Presidente: Fedro Parma

Gruppo Valtellinese Stomizzati
 via Venezia, 55 - GROSSO (SO)
 Tel. 0342.801978
 Presidente: Claudio Fachin

● **VENETO Sede Regionale**
A.I.S.VE. (Associazione Incontinenti
e Stomizzati Veneto)
 Azienda Osp. di Padova
 Clinica Chirurgica Geriatrica
 via Giustiniani, 2 - 35128 Padova
 Tel. 049.8213185 - 8213279/319
 Fax: 049.8213184
 Presidente: Cristina Verdolin

Sedi provinciali

A.V.E.I.S. (Associazione Veneziana
Incontinenti e Stomizzati)
 via Gazzera Alta, 44
 30170 Mestre (VE)
 Tel. e Fax 041.915599
 Presidente: Pasquale Pecce

A.I.S. - VERONA (Borgo Roma)
 C/o Policlinico Giovanbattista Rossi
 Borgo Roma,
 piazzale L.A. Scuro, 10
 37134 Verona
 Tel. 045.8074487 - 577518
 Presidente: Gian Giacomo Delaini

A.I.S. - VERONA (Borgo Trento)
 C/o Eliseo Zecchin
 via Agrigento, 50/3
 37138 Verona
 Tel. 045.562790
 Presidente: Eliseo Zecchin

A.I.S. - VITTORIO VENETO
E CONEGLIANO
 C/o Presidio Ospedaliero
 di Vittorio Veneto
 via Forlanini, 71
 31029 Vittorio Veneto (TV)
 Tel. 0438.777192
 Presidente: Gian Carlo Cancian

● **FRIULI V. G. Sede Regionale**
ARIS-FVG (Associazione Regionale
Incontinenti Stomizzati -
Friuli Venezia Giulia)
 p.le S.M. della Misericordia, 15
 33100 Udine
 Tel. 340.8275238
 Fax 0432.783315
 Presidente: Marco Cimenti

Sedi provinciali

A.R.I.S. - F.V.G. di Udine
 C/o Ambulatorio Stomizzati

Ospedale S.M. della Misericordia
 p.le S.M. della Misericordia, 15
 33100 - Udine
 Tel. 0432.552248 - 552366
 Fax 0432.783315
 Presidente: Marco Cimenti

A.R.I.S. - F.V.G. di Pordenone
 C/o Azienda Ospedaliera
 S. Maria degli Angeli
 via Montereale, 24
 33170 - Pordenone
 Tel. 0434.20252
 Presidente: Alfio Giontella

● **LIGURIA Sede Regionale**
ALISTO (Associazione Ligure
Incontinenti e Stomizzati)
 Ospedale Villa Scassi
 corso Scassi, 1 - 16149 Genova
 Tel. 345.7010953
 347.6822401
 Presidente: Angelo Ratto

● **EMILIA ROMAGNA Sede Regionale**
AERIS (Associazione Emiliano
Romagnola Incontinenti e Stomizzati)
 C/o Ospedale Nuovo Morgagni
 via Forlanini, 34
 47100 Forlì
 Tel. 0543.731838
 afos@ausl.fg.it
 Presidente: Giovanni Spanucci

Sedi provinciali

A.RE.STOM (Associazione Reggiana
Stomizzati e Incontinenti)
 C/o Dipartimento Chirurgico
 1° Arciospedale Santa Maria Nuova
 v.le Risorgimento, 80
 42100 Reggio Emilia
 Tel. e Fax 0522.295727
 arestom@asmn.re.it
 Presidente:
 IPET Sig. Giuseppe Torricelli
 Tel. 0522.284381 Cell. 338.7541180

A.C.I.STOM (Associazione Cesenate
Incontinenti e Stomizzati)
 C/o Assi-prov: via Serraglio 18 47023
 - Cesena (FC)
 Tel. 349.8845880
 Fax 0547.326094
 acistom@virgilio.it
 Presidente: Giordana Giulianini
 Tel. 0547.326094 Cell. 349.8845880

A.FO.S. (Associazione Forlivese Sto-
mizzati)
 C/o Ospedale Nuovo Morgagni
 via Forlanini, 34 - 47100 Forlì
 Tel. e Fax 0543.731838
 afos@ausl.fg.it
 Presidente: Varis Bravi
 Via Molino, 6
 47010 San Benedetto in Alpe (FC)
 Tel. 0543.965351 Cell. 347.2301642

A.RI.STOM (Associazione Riminese
Incontinenti Stomizzati)
 C/o Ospedale Infermi
 via Settembrini, 1 - 47900 Rimini
 Tel. Segreteria 0541.705380
 Tel. e Fax Amb. 0541.705473
 Presidente: Sig.ra Luisa Ridolfi
 Tel. 0541.775490
 Cell. 339.4115873

AMIS (Associazione Modenese
Incontinenti e Stomizzati)
 C/o Piazza Stefano

via Della Repubblica
 di Monte Fiorino, 3
 41122 Modena
 Presidente: Sig. Stefano Piazza
 Tel. 059.254579
 Cell. 339.8026551
 piazza.stefano@alice.it

A.B.I.STOM (Associazione Bolognese
Incontinenti e Stomizzati)
 Presidente: Sig. Enzo Franchini
 Cell. 340.4831519
 enzo.franchini@alice.it

● **TOSCANA Sede Regionale**
ASTOS (Associazione Stomizzati
Toscana)
 C/o C.S.P.O Centro per lo studio
 e la Prevenzione in Oncologia
 Villa delle Rose
 via Cosimo il Vecchio, 2
 50139 Firenze
 Tel. 055.32697804 / 3269771
 Presidente: Mauro Baldini

● **UMBRIA Sede Regionale**
AUSI (Associazione Umbra
Stomizzati e Incontinenti)
 C/o Ilvano Bianchi
 via Cherubini, 2 - 06129 Perugia
 Tel. 075.5009043 - 347.5558880
 Presidente: Ilvano Bianchi

● **LAZIO Sede Regionale**
ALIS (Associazione Laziale
Incontinenti e Stomizzati)
 C/o Rosario Pagano
 L.go Itri 18 - 00177 Roma
 Tel. 347.7836182
 Presidente: Rosario Pagano

● **ABRUZZO Sede Regionale**
ASIA (Associazione Stomizzati
Incontinenti Abruzzese)
 via Riccietelli, 29 - 64100 Teramo
 Tel. 0861.429433
 Presidente: Iolanda Bottero

● **MOLISE Sede Regionale**
AMSI (Associazione Molisana
Stomizzati e Incontinenti)
 p.zza San Francesco, 1
 86039 Termoli (CB)
 Tel. 0875.59113
 Presidente: Augusto Bastoni

● **CALABRIA Sede Regionale**
ACIS (Associazione Calabrese
Incontinenti e Stomizzati)
 C/o Giuseppe Venneri
 via Berlino, 16 - 87036 Rende (CS)
 Tel. 0984.838546 - 349.0837726
 Presidente: Giuseppe Venneri

● **SICILIA Sede Regionale**
A.I.S.S. (Associazione Incontinenti
e Stomizzati Sicilia)
 C/o Carlo Ferlito
 via Spampinato, 7 - 97100 Ragusa
 Tel. 0932.643066 - 360.929644
 Presidente: Carlo Ferlito

● **SARDEGNA Sede Regionale**
ASISTOM (Associazione Sarda
Incontinenti e Stomizzati)
 C/o Rocco Nicosia
 via Bellini, 26 - 09128 Cagliari
 Tel./Fax 070.494587
 Tel. 338.2576811
 Presidente: Rocco Nicosia

Associazioni aderenti all'AISTOM

- **PRESIDENZA NAZIONALE AISTOM**
Presso Policlinico Universitario
Clinica Chir. II - Dip. Scienze
Oncologiche e Chirurgiche
Padova
Prof. Giuseppe Dodi
Tel. 049.8212072
giuseppe.dodi@unipd.it
- **AISTOM PIEMONTE**
p.zza della Repubblica, 19
10152 Torino
Presidente: Cav. Uff. Roberto Bollito
Vicepresidente: Dott. Carlo Illengo
Presidente onorario: Ezio Bosco
Si riceve su appuntamento
Cell. 348.3162554
Imgrafica@tiscali.it
- **AISTOM LOMBARDIA**
ASSOCIAZIONE LOMBARDA
STOMIZZATI
viale Andrea Doria, 29 - Milano
Presidente: Avv. Fabio Strazzeri
Tel. 02.66710281
Cell. 335.5260364
Fax 02/67387091
studio@fabiostrazzeri.191.it
- **AISTOM CREMONA**
Coordinatrice provinciale:
Giusy Bertolo
Cell. 339.5600952
- **AISTOM VENETO**
via Toscanini, 11
35010 Cadoneghe (PD)
Presidente: Ing. Galasso
Tel. 049.8364177
info@podomed.it
- **AISTOM TREVISO**
c/o Ospedale San Camillo
viale Vittorio Veneto, 18 - Treviso
Dr. Luca Passerella
Tel. 041.428244 - Cell. 335.5818940
passerellaluca@alice.it
- **AISTOM LIGURIA**
Alpaca Claudio
via Piave, 56
18026 Pieve Di Teco (IM)
Tel. 0183.36108
- **AISTOM EMILIA ROMAGNA**
AISTOM FERRARA
via D. Panetti, 6
44100 Ferrara
Presidente provinciale:
Sig.ra Eva Marcinelli
Cel. 339.6827359
Tel. 0532.53310
- **AISTOM MODENA**
Azienda Policlinico
Centro Riabilitazione Stomizzati
Referente Aistom presso la stanza 109
Poliambulatorio: Sig.ra Arellaro
Distribuzione presidi presso il distretto
del AUSL di Modena
Info e appuntamenti:
dal lunedì al venerdì ore 8-14
Tel. 059.4222700 - Ambulatorio
- **AISTOM MARCHE**
Coordinatrice regionale:
Seghetti Luisa
Cell. 348.8401304
Fax 0735.781837
luisa.seghetti@gan.it
- **AISTOM ABRUZZO**
c/o U.O. Chirurgia Generale
Ospedale S. Massimo
via Battaglione Alpini
65017 Penne (PE)
Presidente regionale:
Dr. Maggi Gustavo
Tel. 0858276269 - 347.1872170
- **AISTOM LAZIO**
ASSOCIAZIONE LAZIALE TRA
STOMIZZATI ED INCONTINENTI
(A.L.S.I.)
c/o Policlinico Umberto I
III Clinica Chirurgica
viale del Policlinico, 155
00161 ROMA
Presidente: Prof. Filippo La Torre
Tel. 06.65975188 (diretto)
Tel. 06.4997536 - Fax 06.49970501
- **AISTOM UMBRIA**
c/o Ospedale di Orvieto ASL 4
via Parma, 26
05013 Castel Giorgio (TR)
Tel 0763.307295
Sig.ra Bataloni Isabella
Cell. 340.8606644
isabellabataloni@libero.it
- **A.I.STOM. CAMPANIA**
c/o Parrocchia
S. Maria di Costantinopoli
a Cappella Cangiani
via M. Semmola, 15 - 80123
Napoli
Presidente: Luigi P.I. Lanzetta
Vice Presidente: Lorenzo Ferrigno
Segretario: Ciro De Rosa
Tel. 081.5463506 - 5451414
- **AISTOM PUGLIA**
v.le Orazio Flacco, 24 - 70124 Bari
Presidente: Francesco Diomede
Vicepresidente: Maria De Pasquale
Tel. 080.5093389
Fax 080.5619181
presidenza@aistompuglia.it
- **AISTOM TARANTO**
p.zza della Vittoria, 19
74100 Taranto
Medico Responsabile:
Dott. Nicola Nardelli
Tel. 099.4596068-4594989
Fax 099.8801692
Ambulatorio aperto ogni venerdì:
ore 18.00-20.00
- **AISTOM BRINDISI**
c/o Poliambulatori AUSL/BR 1
p.zza A. Di Summa - 72100 Brindisi
Presidente: Convertini Riccardo
Tel. 0831.51032-0831.510220
Fax 0831.568428
- **ASSOC. BARESE STOMIZZATI (A.B.S.)**
c/o Azienda Ospedaliera Policlinico
p.zza Giulio Cesare, 11 - 70124 Bari
Presidente: Dott. Mauro Scattarella
Dir.: Michele Nacchiero
Tel. 080/5593068
Fax 080.5478759
- **AISTOM FOGGIA**
c/o Div. Chir. Gen. Università di Bari
- Sede di Foggia - Az. Mista Ospedali
- Università
via Pinta, 1 - 71100 Foggia
Direttore: Prof. V. Neri
Enterostomisti: P. Verde, A. Cairelli,
N. Sannicandro, D. Nauseo
Fax 0881.733704
- **AISTOM BASILICATA**
via dello Scorpione, 29 - Matera
Presidente: Roberta Felline
Tel. 0835.314354
Cell. 329.1687672
roby.felly@hotmail.it
- **AISTOM CALABRIA**
Presidente Regionale: Dr. Paolo Sergi
Tel. 0965.896819
Cell. 335.5385374
Vice-presidente: Avv. Stefania Romeo
Cel 333.3046440
telexfax uff. 0965.25990
Consigliere regionale:
Avv. Alessio Romeo
Telefax 0965.25990
- **AISTOM SICILIA**
Nuovo Ospedale Garibaldi
c/o Hospice Cure Palliative
95100 Nesima (CT)
Coordinatore Regionale:
Dott. Francesco Pisani
Tel. 095.7598562
Fax 095.7598572
- **AISTOM SARDEGNA**
p.zza Ismalias, 2
09122 Cagliari
Presidente Regionale: Marco Salis
Cell. 328.9331597
marco.salis2@virgilio.it

SenSura®

NUOVO



SenSura® ispezionabile. Serenità è anche vederci chiaro.

Oggi SenSura 1 pezzo per colostomia e ileostomia è disponibile anche nella versione con apertura ispezionabile.

Discreto, ma ispezionabile: unisce la discrezione e il comfort di una sacca ricoperta in TNT con la praticità di una sacca trasparente.

Facile e confortevole: è semplice da applicare nella giusta posizione, anche nelle stomie più difficili.

E poi, in tutta la gamma SenSura, un nuovo filtro attivo, per evitare il rigonfiamento della sacca e neutralizzare gli odori.

Per informazioni e campioni gratuiti

Chiamata gratuita

800.064.064

chiam@coloplast.it



Nella versione Ileo, grazie ad un punto in velcro, la sacca può essere ripiegata nella tasca, per una grande discrezione

Ostomy Care
Urology & Continence Care
Wound & Skin Care

 **Coloplast**

Coloplast sviluppa prodotti e servizi per rendere la vita più facile alle persone con bisogni di cura intimi e personali. Lavorando a stretto contatto con le persone che utilizzano i nostri prodotti, creiamo soluzioni che rispondono ai loro bisogni speciali. E questo che intendiamo con "intimate healthcare". Le nostre aree di business includono stomia, urologia e continenza, lesioni cutanee. Operiamo a livello globale e impieghiamo 7.000 persone.

Il logo Coloplast è un marchio registrato di proprietà di Coloplast A/S. © Tutti i diritti sono riservati Coloplast A/S, 3050 Humlebaek, Denmark.

Sede di Bologna
Via Camillo Ronzani 7/29
40033 Casalecchio di Reno
Bologna

Sede di Milano
Via Spadolini 5
Centro Leoni A
20141 Milano

www.coloplast.it

Trovi tante
altre risposte
sul sito

 **stomia.it**

www.stomia.it

